MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

NOTA SEMESTRALE

Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia

A cura della
Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

2018

Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia

Gennaio 2019

La Nota è stata realizzata dalla *Direzione Studi e Analisi Statistica* di Anpal Servizi Spa nell'ambito del progetto "*Supporto alla governance integrata delle politiche migratorie tra lavoro e integrazione sociale*".

Sommario

Premessa **5**

1. Il mercato del lavoro degli stranieri in Italia **6**

1.1. Il quadro generale del mercato del lavoro 6

2. L'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato dei lavoratori stranieri **12**

2.1. L'andamento dei rapporti di lavoro attivati 12

2.2. I rapporti di lavoro cessati 18

2.3 I rapporti di lavoro in somministrazione 22

2.3.1 Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro in somministrazione 22

2.3.2 Attivazioni e cessazioni delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione 25

Nota metodologica **27**

Bibliografia **29**

Premessa

La Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri *si configura come un aggiornamento, ai primi due trimestri del 2018, dei principali dati di scenario contenuti nell'*Ottavo Rapporto annuale *pubblicato lo scorso luglio.*

Nel II trimestre 2018 i dati confermano il trend *di crescita dell'occupazione: gli occupati sono in aumento di complessivamente 387 mila unità circa, di cui 60,6 mila stranieri; contestualmente si registra una riduzione considerevole della disoccupazione pari a circa -34,3 mila unità, di cui poco meno di 20 mila con cittadinanza extracomunitaria. In controtendenza la componente comunitaria: in questo caso i senza lavoro aumentano di circa 4 mila unità.*

Inoltre, si rileva una sensibile crescita sia dei flussi in entrata che di quelli in uscita dal lavoro registrati dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie. Il numero di assunzioni è in aumento; in particolare crescono, rispetto al II trimestre del 2017, i contratti di lavoro a termine, in apprendistato e in somministrazione. Il saldo tra attivazioni e cessazioni è positivo sia per i lavoratori comunitari che extracomunitari.

Nel Capitolo 1 sono descritte le tendenze del mercato del lavoro degli stranieri sulla base dei dati e degli indicatori tratti dalla Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro ISTAT, così da rappresentare l'offerta di lavoro attraverso una lettura della condizione professionale della popolazione straniera in età da lavoro per genere, età e settore di attività economica. Il Capitolo 2 illustra la struttura della domanda reale di lavoro dipendente e parasubordinato attraverso i dati del Ministero del Lavoro tratti dall'archivio statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO), dando altresì spazio ai rapporti di lavoro in somministrazione.

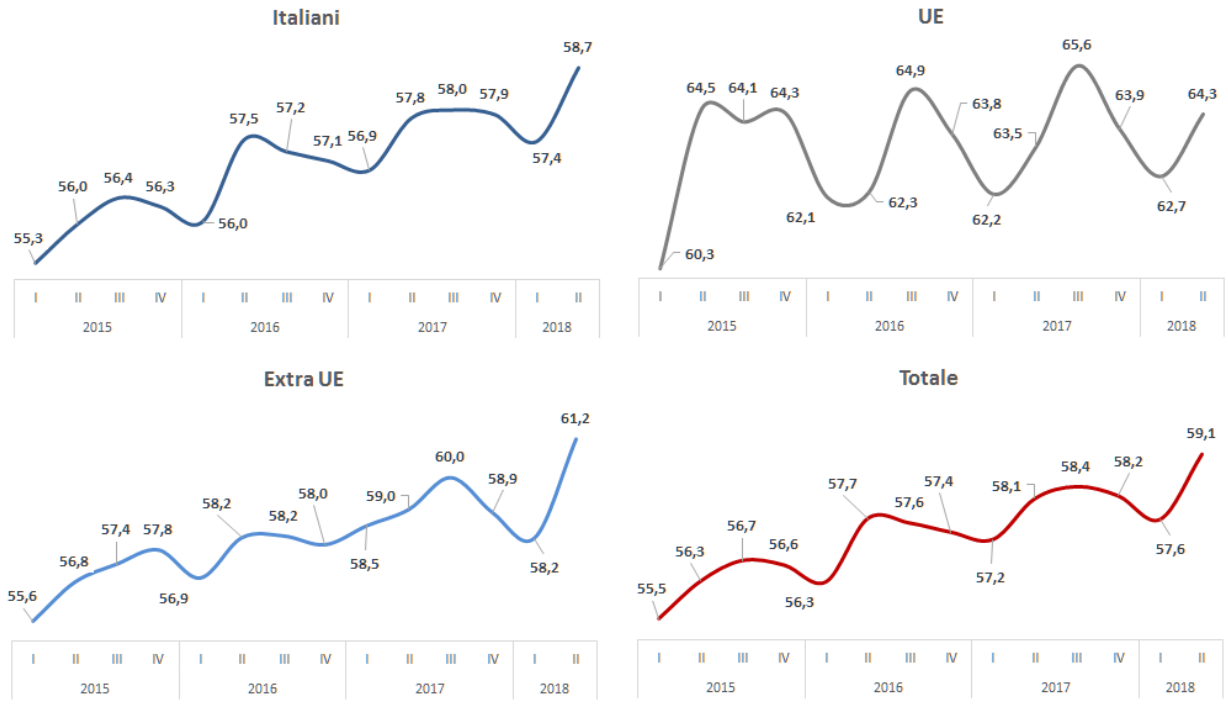
1 Il mercato del lavoro degli stranieri in Italia

I dati relativi al II trimestre 2018 confermano il positivo andamento dell'occupazione registrato nell'ultimo periodo: cresce, infatti, il numero degli occupati, sia stranieri sia italiani; parallelamente si contrae la platea dei senza lavoro. Tuttavia, la scomposizione del *trend* per cittadinanza mostra una sostanziale differenza tra comunitari ed extracomunitari: ad esempio, in controtendenza con la dinamica generale, aumentano nettamente i disoccupati comunitari, la cui crescita è da attribuirsi esclusivamente alla componente femminile della forza lavoro. Generalizzata è, infine, la riduzione della platea degli inattivi.

1.1. Il quadro generale del mercato del lavoro

La figura 1.1 mostra l'andamento dei tassi di occupazione per cittadinanza tra il I trimestre 2015 e il II trimestre 2018. I tassi delle diverse componenti della forza lavoro occupata mostrano una tendenza alla crescita con alterne oscillazioni dei valori in coincidenza dei primi trimestri della serie storica considerata.

Figura 1.1. Tasso di occupazione (15-64 anni) per cittadinanza. I trim. 2015 – II trim. 2018

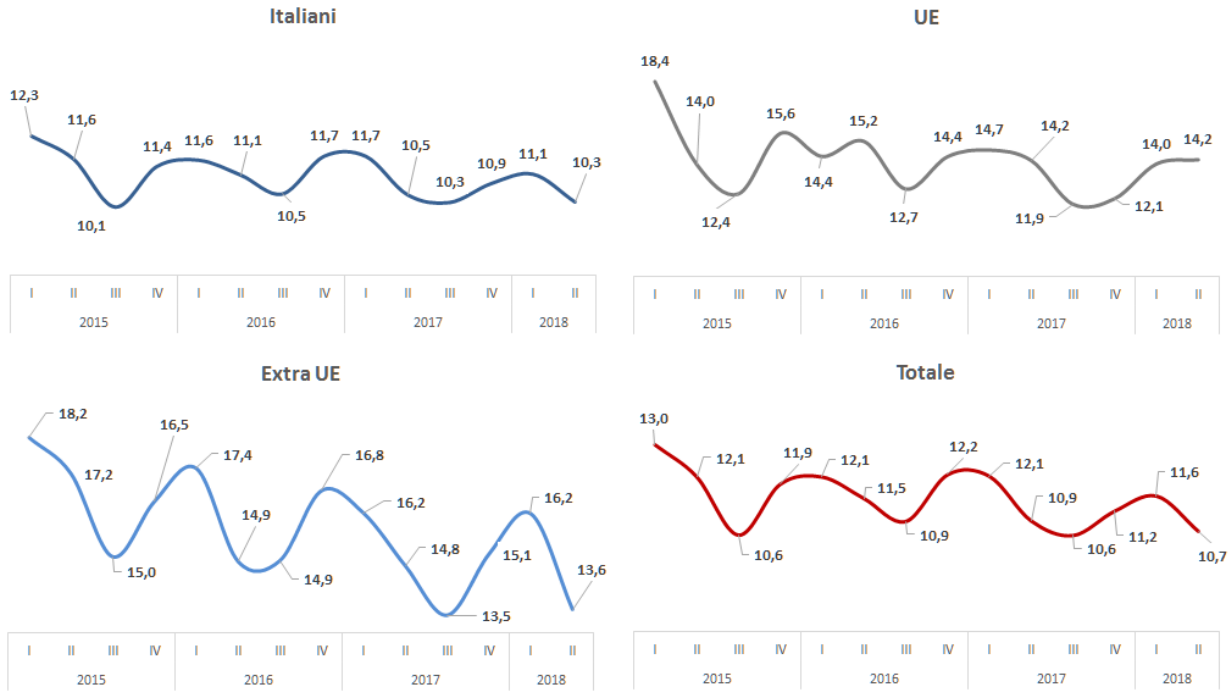


Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Nel II trimestre 2018 i valori mostrano una variazione positiva sia congiunturale che tendenziale. Il tasso di occupazione dei lavoratori stranieri UE si attesta al 64,3%, dunque ad un livello più alto del 58,7% del tasso degli italiani - anch'esso in aumento rispetto al II trimestre 2017 - e del 61,2% degli Extra UE, ugualmente in crescita tendenziale.

Parallelamente, come mostra la figura 1.2, il tasso di disoccupazione della popolazione straniera, nel II trimestre del 2018, si è attestato al 14,2% nel caso dei cittadini UE e al 13,6% nel caso degli Extra UE, contro il 10,3% delle forze lavoro di nazionalità italiana. Considerando lo stesso trimestre dell'anno precedente, il valore dell'indicatore relativo alla componente comunitaria è il medesimo, mentre nel caso degli italiani e degli extracomunitari si contrae, rispettivamente, di 0,2 e di 1,2 punti.

Figura 1.2. Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) per cittadinanza I trim. 2015 – II trim. 2018



Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Considerando complessivamente il periodo II trimestre 2017-II trimestre 2018 si osserva:

- un aumento sia del numero di occupati italiani (+326 mila unità circa, pari a +1,6%), che del numero di occupati stranieri UE (+21 mila unità circa, pari a +2,6%) ed Extra UE (+40 mila unità circa, pari a +2,4%).
- Si contrae il numero delle persone in cerca di lavoro di cittadinanza extracomunitaria del 6,8%, di cittadinanza italiana dello 0,8%, a fronte di una crescita dei disoccupati di cittadinanza comunitaria del 2,9%.
- Diminuiscono gli stranieri inattivi 15-64 anni che passano da poco più di 1,156 milioni del II trimestre 2017 a 1,095 milioni circa dello stesso trimestre del 2018, con un decremento tra gli stranieri UE del 3,3% e tra gli Extra UE del 6,1%.

Tabella 1.1. Condizione professionale e cittadinanza (v.a. e %). II trim. 2017 - II trim. 2018.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	II trim. 2017	II trim. 2018	*Var. ass. II '18/II '17*	*Var. % II '18/II '17*
Occupati 15 anni e oltre	**23.089.007**	**23.475.966**	***386.960***	***1,7***
Italiani	20.658.598	20.984.899	*326.302*	*1,6*
UE	795.110	816.077	*20.968*	*2,6*
Extra UE	1.635.299	1.674.990	*39.690*	*2,4*
Persone in cerca 15-74 anni	**2.838.790**	**2.804.494**	***-34.295***	***-1,2***
Italiani	2.423.560	2.404.791	*-18.770*	*-0,8*
UE	131.392	135.264	*3.872*	*2,9*
Extra UE	283.837	264.440	*-19.397*	*-6,8*
Inattivi 15-64 anni	**13.408.309**	**13.014.118**	***-394.190***	***-2,9***
Italiani	12.251.550	11.918.612	*-332.938*	*-2,7*
UE	323.001	312.237	*-10.765*	*-3,3*
Extra UE	833.757	783.269	*-50.488*	*-6,1*

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Le tabelle 1.2 e 1.3 forniscono, in valore assoluto e percentuale, la dinamica dei livelli di occupazione, disoccupazione ed inattività, anche per classe d'età e genere, da cui si evince la consistenza del decremento dell'inattività femminile delle donne straniere di cittadinanza extracomunitaria (-4,1% rispetto al II trimestre 2017), cui si accompagna la notevole contrazione delle disoccupate extracomunitarie, la cui diminuzione su base tendenziale si attesta su -5,3 punti percentuali; all'opposto cresce il numero delle donne UE in cerca di occupazione (+5,6%) ed inattive (+3,3%). Con riferimento alle occupate, cresce il numero delle lavoratrici Extra UE (+2,3%) e diminuisce quello delle UE (-0,8%). Tra gli uomini si osserva un aumento tendenziale dell'occupazione sia tra i comunitari (+7,0%) che tra gli extracomunitari (+2,5%), parallelamente ad una contrazione della platea dei disoccupati e degli inattivi.

Tabella 1.2. Variazione della popolazione per condizione professionale, cittadinanza e genere (v.a. e %). II trim. 2018/ II trim. 2017.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Maschi		Femmine	
	V.a.	*V.%*	V.a.	*V.%*
Occupati tot. stranieri 15 anni e oltre	***49.407***	***3,7***	***11.251***	***1,0***
UE	*24.718*	*7,0*	*-3.750*	*-0,8*
Extra UE	*24.690*	*2,5*	*15.001*	*2,3*
Persone in cerca tot. stranieri 15-74 anni	***-12.334***	***-6,1***	***-3.191***	***-1,5***
UE	*-323*	*-0,6*	*4.195*	*5,6*
Extra UE	*-12.011*	*-8,3*	*-7.386*	*-5,3*
Inattivi tot. stranieri 15-64 anni	***-44.277***	***-13,9***	***-16.976***	***-2,0***
UE	*-18.436*	*-20,7*	*7.671*	*3,3*
Extra UE	*-25.842*	*-11,3*	*-24.647*	*-4,1*

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Nella classe "15-24 anni" l'incremento dell'occupazione interessa solo gli stranieri extracomunitari, per un valore e pari a +3,6%; nel caso degli UE si rileva una contrazione dello 0,5% (tabella 1.3).

Tabella 1.3. Occupati e persone in cerca di occupazione per classe d'età e cittadinanza (v.a. e var. ass. e % sullo stesso trimestre dell'anno precedente). II trimestre 2018

CLASSE D'ETA'	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			Var. ass. II '18/II '17			Var. % II '18/II '17		
				Occupati 15 anni e oltre					
15-24	24.469	99.218	**123.688**	*-129*	*3.435*	***3.306***	*-0,5*	*3,6*	***2,7***
25-34	190.261	409.710	**599.971**	*-8.083*	*-20.150*	***-28.233***	*-4,1*	*-4,7*	***-4,5***
35-44	314.890	576.644	**891.534**	*28.920*	*8.872*	***37.792***	*10,1*	*1,6*	***4,4***
45-54	194.803	405.555	**600.358**	*-11.933*	*35.702*	***23.769***	*-5,8*	*9,7*	***4,1***
55 e oltre	91.654	183.862	**275.517**	*12.193*	*11.832*	***24.025***	*15,3*	*6,9*	***9,6***
Totale	**816.077**	**1.674.990**	**2.491.067**	***20.968***	***39.690***	***60.658***	***2,6***	***2,4***	***2,5***
				Persone in cerca 15 anni e oltre					
15-24	18.836	32.745	**51.582**	*7.923*	*-10.108*	***-2.185***	*72,6*	*-23,6*	***-4,1***
25-34	24.288	80.762	**105.049**	*-13.588*	*-11.429*	***-25.017***	*-35,9*	*-12,4*	***-19,2***
35-44	38.613	72.809	**111.422**	*-5.451*	*-4.683*	***-10.134***	*-12,4*	*-6,0*	***-8,3***
45-54	38.402	55.019	**93.422**	*6.778*	*2.732*	***9.510***	*21,4*	*5,2*	***11,3***
55 e oltre	15.125	23.104	**38.229**	*8.209*	*4.091*	***12.300***	*118,7*	*21,5*	***47,4***
Totale	**135.264**	**264.440**	**399.704**	***3.872***	***-19.397***	***-15.526***	***2,9***	***-6,8***	***-3,7***

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Nel caso della successiva fascia d'età (25-34 anni), diminuiscono sia gli occupati extracomunitari (-4,7%) che comunitari (-4,1%). Nella classe "45-54 anni" la riduzione del numero di occupati è da attribuirsi solo ai cittadini UE (-5,8%), poiché per gli Extra UE si rileva un incremento di pari a +9,7 punti percentuali. Nel caso dei "55enni e oltre", i valori delle variazioni tendenziali sono tutti in crescita.

Il numero dei comunitari in cerca di lavoro sotto i 25 anni aumenta nettamente (+7.923 unità), a fronte di cospicuo calo dei giovani disoccupati extracomunitari (-10.108 unità). Nel caso dei 25-34enni si osservano decrementi sia per la componente UE (-13.588 unità) che Extra UE (-11.429 unità). Di contro rilevanti sono i tassi di crescita tendenziale della platea delle persone in cerca di lavoro dei cittadini stranieri al di sopra dei 45 anni di età.

Un'ulteriore notazione merita la distribuzione delle diverse componenti delle forze lavoro per ripartizione territoriale (tabella 1.4).

La maggiore concentrazione di occupati stranieri Extra UE si registra nelle regioni del Nord Ovest (più di 600 mila unità), in quelle del Nord Est (poco meno di 420 mila unità) e nel Centro (più di 400 mila unità). I lavoratori stranieri di cittadinanza UE sono presenti nel Nord Ovest (poco meno di 234 mila unità) e soprattutto nelle regioni del Centro Italia dove si concentra più del 30% degli occupati comunitari. La minore presenza di lavoratori stranieri si registra, invece, nel Mezzogiorno: solo il 17,1% dei lavoratori UE e il 15,2% degli Extra UE è residente in una regione meridionale.

La distribuzione territoriale della disoccupazione solo in parte è simile a quella registrata nel caso degli occupati: se è vero che si osserva una maggiore presenza nelle regioni del Nord Ovest, è altrettanto vero che nel Mezzogiorno si concentra circa il 20% delle persone in cerca di lavoro con cittadinanza straniera.

Tabella 1.4. Occupati e persone in cerca di occupazione per ripartizione geografica e cittadinanza (v.a. e var. ass. e % sullo stesso trimestre dell'anno precedente). II trimestre 2018

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	V.a.			Var. ass. II '18/II '17			Var. % II '18/II '17		
				Occupati 15 anni e oltre					
Nord Ovest	233.788	600.497	**834.286**	*3.350*	*11.455*	***14.805***	*1,5*	*1,9*	***1,8***
Nord Est	193.137	419.963	**613.100**	*1.182*	*3.992*	***5.173***	*0,6*	*1,0*	***0,9***
Centro	249.740	400.577	**650.318**	*3.111*	*17.413*	***20.524***	*1,3*	*4,5*	***3,3***
Mezzogiorno	139.412	253.952	**393.364**	*13.325*	*6.831*	***20.156***	*10,6*	*2,8*	***5,4***
Totale	816.077	1.674.990	**2.491.067**	***20.968***	***39.690***	***60.658***	***2,6***	***2,4***	***2,5***
				Persone in cerca 15-74 anni					
Nord Ovest	38.220	82.695	**120.915**	*-3.652*	*-4.357*	***-8.009***	*-8,7*	*-5,0*	***-6,2***
Nord Est	18.678	59.154	**77.832**	*2.244*	*-4.991*	***-2.747***	*13,7*	*-7,8*	***-3,4***
Centro	48.495	70.991	**119.486**	*4.203*	*-3.193*	***1.011***	*9,5*	*-4,3*	***0,9***
Mezzogiorno	29.871	51.599	**81.471**	*1.076*	*-6.856*	***-5.780***	*3,7*	*-11,7*	***-6,6***
Totale	**135.264**	**264.440**	**399.704**	***3.872***	***-19.397***	***-15.526***	***2,9***	***-6,8***	***-3,7***

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

Considerando i *trend* trimestrali tra il II 2017 e il II 2018, la base occupazionale extracomunitaria ha subito un incremento del volume totale di lavoratori in tutte le ripartizioni territoriali ed in particolare nel Centro (+4,5% su base tendenziale). L'andamento delle *performance* occupazionali che hanno interessato la componente comunitaria è stato positivo in particolare per gli occupati nel Mezzogiorno (+10,6%). Parallelamente, si ravvisa un incremento delle persone in cerca di occupazione comunitarie in tutte le aree del Paese tranne che nel Nord Ovest e un decremento generalizzato del numero dei disoccupati extracomunitari soprattutto nel Mezzogiorno (-11,7%).

L'incremento del numero di occupati stranieri rilevato nel II trimestre 2018, ha interessato solo alcuni settori economici e in maniera diversa UE ed Extra UE. Disaggregando i *trend* per settore, ad esempio, si osserva:

- ✓ un aumento degli occupati stranieri extracomunitari soprattutto in *Altri servizi collettivi e personali* e in *Attività finanziarie e assicurative.*
- ✓ Un'esplosione dell'occupazione comunitaria in *Attività finanziarie e assicurative* e nel *Commercio.*
- ✓ Una netta contrazione dell'occupazione straniera in *Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria*.
- ✓ Una diminuzione di lavoratori extracomunitari in particolare nel *Commercio*, oltre che in *Trasporto e magazzinaggio*, *Servizi di informazione e comunicazione* e *Attività immobiliari, servizi alle imprese etc..*

Tabella 1.5. Variazione del numero di occupati 15 anni e oltre per cittadinanza e settore di attività economica (v.a. e %). II trimestre 2018/II trim. 2017

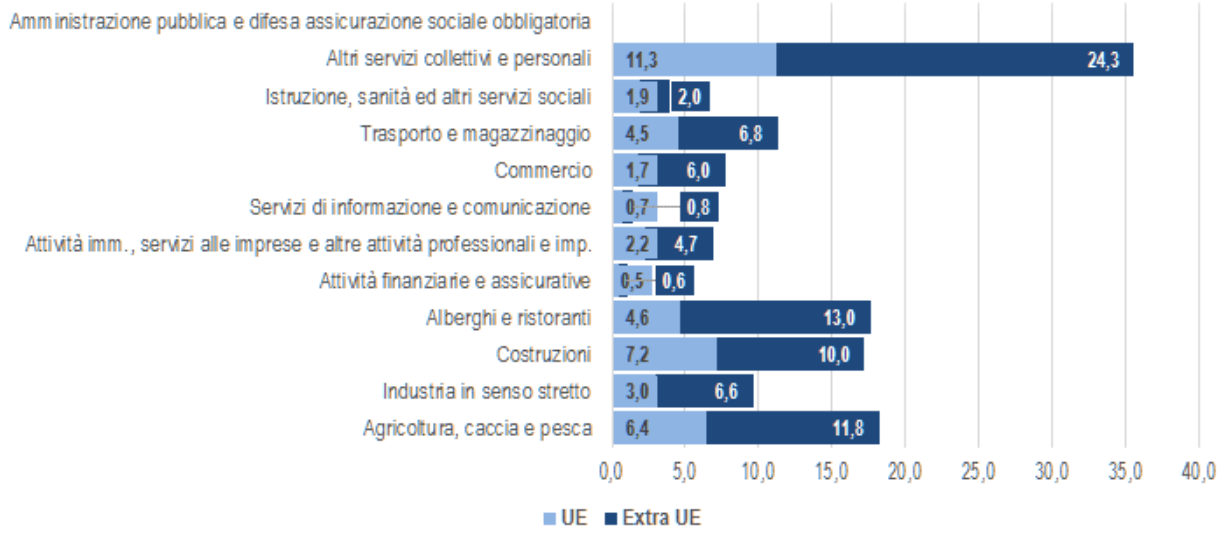
SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	Var. ass. II '18/II '17			Var. % II '18/II '17		
Agricoltura, caccia e pesca	6.154	770	**6.924**	11,9	0,7	**4,4**
Industria in senso stretto	11.953	25.989	**37.942**	9,2	9,1	**9,2**
Costruzioni	1.967	318	**2.284**	2,0	0,2	**1,0**
Alberghi e ristoranti	-1.432	8.464	**7.031**	-2,0	4,5	**2,7**
Attività finanziarie e assicurative	2.566	1.065	**3.631**	625,5	37,3	**111,3**
Attività imm., servizi alle imprese etc.	6.755	-2.106	**4.648**	12,5	-1,6	**2,5**
Commercio	3.444	-1.589	**1.854**	554,3	-26,3	**27,9**
Servizi di informazione e comunicazione	-1.306	-12.141	**-13.447**	-2,2	-5,8	**-5,0**
Trasporto e magazzinaggio	5.199	-6.869	**-1.670**	11,9	-8,6	**-1,3**
Altri servizi collettivi e personali	7.177	21.845	**29.021**	11,9	44,6	**26,6**
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	-20.802	5.541	**-15.261**	-9,2	1,3	**-2,3**
Amm. pubblica e difesa ass. sociale obb.	-707	-1.595	**-2.302**	-100,0	-90,3	**-93,0**
Totale	**20.968**	**39.690**	**60.658**	**2,6**	**2,4**	**2,5**

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati RCFL – ISTAT

Con riferimento all'articolazione settoriale, la distribuzione della forza lavoro straniera, com'è noto, è caratterizzata da una preponderante concentrazione in *Altri servizi collettivi e personali*, settore in cui su 100 occupati, 35,6 sono di cittadinanza straniera prevalentemente extracomunitaria (figura 1.3).

Di minore entità, ma comunque rilevante, il peso che i cittadini UE ed Extra UE hanno ad esempio in *Agricoltura* (complessivamente il 18,2% del totale dell'occupazione è straniera), *Alberghi e ristoranti* (17,6%) e *Costruzioni* (17,2%).

Figura 1.3. Incidenza percentuale degli occupati stranieri 15 anni e oltre sul totale degli occupati 15 anni e oltre per cittadinanza e settore di attività economica. II trimestre 2018



Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su microdati RCFL - ISTAT

2 L'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato dei lavoratori stranieri

Il Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, consente di osservare le principali caratteristiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato da una diversa angolazione di analisi, diversa ma non opposta rispetto a quanto sia possibile fare attraverso i dati contenuti nell'indagine campionaria delle Forze Lavoro di Istat. Per tale ragione, dopo aver analizzato le macro-caratteristiche della condizione occupazionale dei lavoratori stranieri, è opportuno gettare uno sguardo sulla dinamica dei flussi di contrattualizzazione e cessazione dei rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato.

2.1. L'andamento dei rapporti di lavoro attivati

La tabella 2.1 mostra la quota di contratti destinata ai lavoratori comunitari ed extracomunitari[1]: il valore si attesta mediamente attorno al 19-20% circa del totale registrato per ciascun trimestre, con una prevalenza di assunzioni riservate ai lavoratori Extra UE. Nel II trimestre 2018 le attivazioni di lavoratori stranieri sono state 597.628 (tabella 2.1).

Tabella 2.1. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). I trim. 2017-II trim. 2018

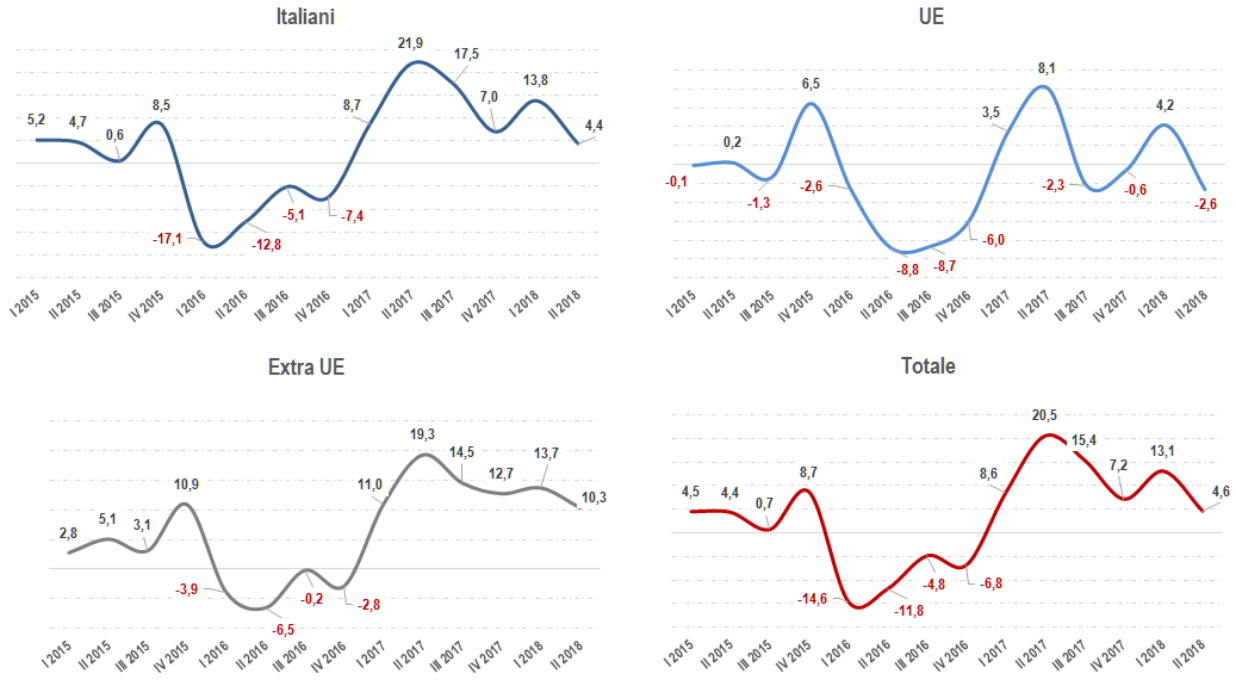
TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
I 2017	1.918.871	181.798	318.440	**2.419.109**	79,3	7,5	13,2	**100,0**
II 2017	2.413.446	205.696	360.248	**2.979.390**	81,0	6,9	12,1	**100,0**
III 2017	2.231.492	206.626	339.334	**2.777.452**	80,3	7,4	12,2	**100,0**
IV 2017	2.085.069	155.779	304.703	**2.545.551**	81,9	6,1	12,0	**100,0**
I 2018	2.183.694	189.412	362.004	**2.735.110**	79,8	6,9	13,2	**100,0**
II 2018	2.519.372	200.283	397.345	**3.117.000**	80,8	6,4	12,7	**100,0**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Nel primo semestre 2018, gli andamenti del tasso di crescita delle attivazioni delle diverse componenti del mercato del lavoro, sono stati eterogenei (figura 2.1). In particolare, nel II trimestre 2018 la variazione tendenziale delle assunzioni è stata pari a -2,6% nel caso dei comunitari e pari a +10,3% nel caso degli extracomunitari. Dal II trimestre 2017, solo l'andamento degli Extra UE si attesta su valori positivi così come quello della componente italiana; nel caso degli UE, infatti, il *trend* oscilla tra incrementi e decrementi delle contrattualizzazioni.

[1] Nel Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO) per lavoratori stranieri si intendono lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana.

Figura 2.1. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2015-II trim. 2018



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento agli andamenti delle assunzioni per settore economico e ripartizione geografica (tabella 2.2), si osservano, nel caso della componente UE, variazioni tendenziali positive nel settore delle *Costruzioni* in tutte le ripartizioni tranne che nel Mezzogiorno, in *Agricoltura* solo nel Nord Ovest e nel Nord Est, e nell'*Industria in senso stretto* in tutte le regioni tranne che in quelle meridionali. Nei mercati del lavoro del Sud Italia, infatti, tutte le variazioni risultano negative.

Tabella 2.2. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato, ripartizione geografica e settore di attività economica (v.a. e var. %). II trim. 2018

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzog.	Totale[a]	*Nord Ovest*	*Nord Est*	*Centro*	*Mezzog.*	*Totale*
	V.a.					*Var.% II trim. '18/II trim. '17*				
UE										
Agricoltura	4.846	22.260	4.552	25.203	**56.861**	*2,8*	*4,3*	*-6,6*	*-7,6*	***-2,3***
Industria in senso stretto	*3.088*	*3.579*	*1.708*	*1.960*	***10.363***	*7,1*	*9,5*	*2,3*	*-9,7*	***3,5***
Costruzioni	*3.838*	*2.504*	*4.230*	*2.077*	***12.677***	*7,0*	*3,4*	*4,1*	*-0,2*	***4,1***
Commercio e riparazioni	1.228	1.870	1.316	3.148	**7.562**	*4,1*	*-6,5*	*-0,4*	*-3,1*	***-2,4***
Altri Servizi	23.755	39.717	32.386	16.920	**112.820**	*-1,9*	*-5,5*	*-2,8*	*-5,7*	***-4,0***
Totale	**36.755**	**69.930**	**44.192**	**49.308**	200.283	***0,5***	***-1,6***	***-2,3***	***-6,5***	***-2,6***
Extra UE										
Agricoltura	11.359	20.184	16.417	35.869	**83.829**	*26,6*	*30,0*	*19,8*	*20,8*	***23,5***
Industria in senso stretto	*9.885*	*11.701*	*12.780*	*5.322*	***39.694***	*25,8*	*13,3*	*6,3*	*11,2*	***13,4***
Costruzioni	*11.402*	*6.459*	*4.137*	*3.024*	***25.110***	*11,3*	*28,5*	*10,6*	*9,0*	***15,1***
Commercio e riparazioni	5.597	5.662	5.420	4.889	**21.568**	*7,6*	*5,9*	*9,6*	*10,5*	***8,3***
Altri Servizi	75.629	65.327	58.466	27.712	**227.144**	*6,4*	*0,4*	*8,4*	*8,6*	***5,3***
Totale	**113.872**	**109.333**	**97.220**	**76.816**	397.345	***10,2***	***8,0***	***10,0***	***14,3***	***10,3***

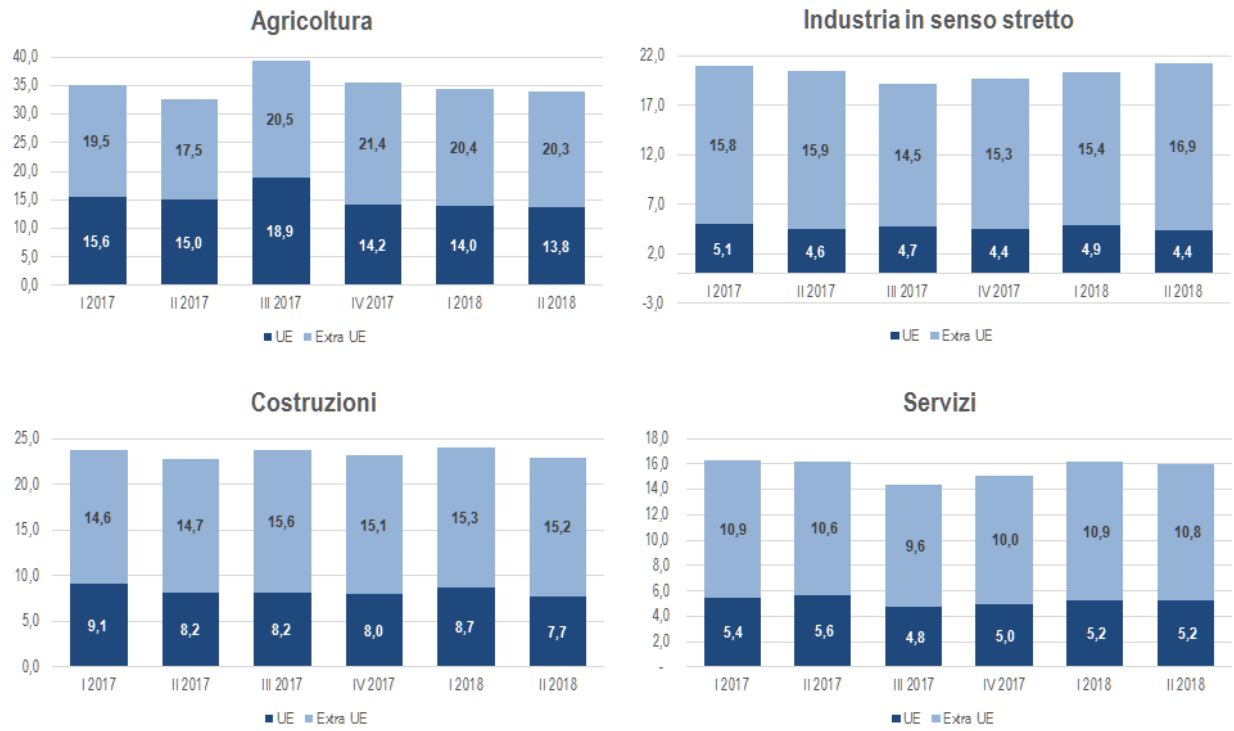
[a] Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Inoltre, in *Commercio e riparazioni* le variazioni sono tutte negative ad eccezione dell'area nord occidentale del Paese, mentre in *Altri Servizi* la contrazione è generalizzata. Di contro, le assunzioni degli extracomunitari crescono in tutti i settori economici e in tutte le ripartizioni; si segnalano per intensità del tasso di variazione l'*Agricoltura* nel Nord Est (+30,0%), l'*Industria in senso stretto* nel Nord Ovest (+25,8%) e le *Costruzioni* sempre nelle regioni del Nord Est (28,5%).

Tali andamenti debbono essere inquadrati tenendo anche conto del peso che la domanda di lavoratori stranieri assume all'interno di ciascun settore. Come è possibile osservare dalle incidenze percentuali riportate nei grafici di figura 2.2, i comparti che fanno registrare, nel periodo I trimestre 2017-II trimestre 2018, le quote percentuali più alte sul totale dei rapporti di lavoro attivati sono l'*Agricoltura*, l'*Industria in senso stretto* e le *Costruzioni*. Nel settore agricolo, infatti, si osserva una percentuale di assunzioni destinate ai lavoratori stranieri pari a circa un terzo del totale, in quello industriale il volume dei contratti destinati a cittadini UE ed Extra UE è superiore a circa il 20% delle attivazioni totali, così come nel settore edile.

Figura 2.2. Incidenza percentuale dei rapporti di lavoro attivati che hanno interessato lavoratori stranieri sul totale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e settore di attività economica. I trim. 2017-II trim. 2018



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Il netto incremento delle attivazioni riservate ai cittadini extracomunitari riguarda quasi tutti i tipi di contratto, ad eccezione di alcune tipologie residuali. Infatti, dalla tabella 2.3 si evince come tra il II trimestre 2018 e lo stesso periodo dell'anno precedente, i lavoratori Extra UE siano stati interessati da un incremento significativo del numero di contratti di collaborazione (+11,8%), del tempo determinato (+15,1%), dell'apprendistato (+23,4%) e meno nel caso tempo indeterminato (+0,4%). Nel caso dei cittadini UE si registra, di contro, un incremento tendenziale pari a +6,2% solo nel caso delle assunzioni in apprendistato e, dunque, una contrazione di tutte le altre tipologie contrattuali.

Tabella 2.3. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e tipologia di contratto (v.a. e %). II trim. 2018/II 2017

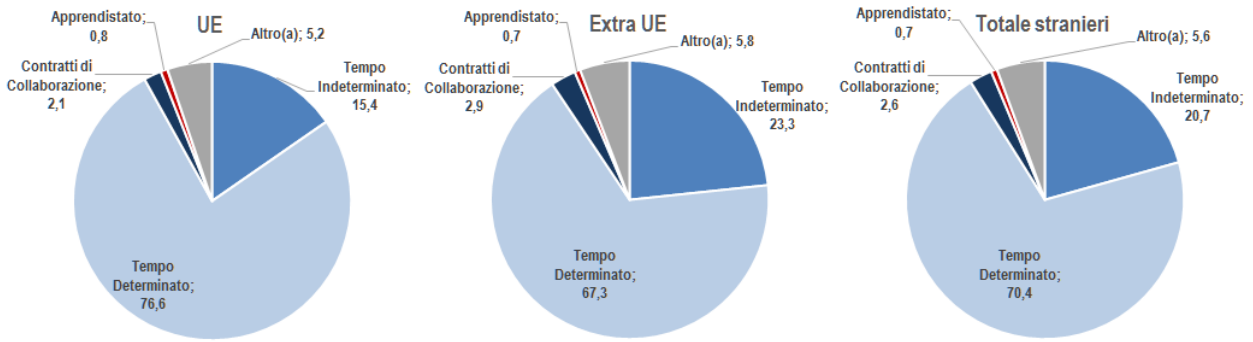
TIPOLOGIA DI CONTRATTO	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
	Var. ass			Var.%		
Tempo Indeterminato	-1.556	357	**-1.199**	-4,8	0,4	**-1,0**
Tempo Determinato	-2.453	35.138	**32.685**	-1,6	15,1	**8,4**
Contratti di Collaborazione	-397	1.236	**839**	-8,8	11,8	**5,6**
Apprendistato	93	497	**590**	6,2	23,4	**16,3**
Altro[a]	-1.100	-131	**-1.231**	-9,5	-0,6	**-3,5**
Totale	**-5.413**	**37.097**	**31.684**	**-2,6**	**10,3**	**5,6**

[a] La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alla distribuzione percentuale delle attivazioni, il tempo determinato è la tipologia di contratto più diffusa; su 100 attivazioni che hanno interessato i lavoratori comunitari poco meno di 77 sono a termine (escludendo le collaborazioni), così come poco più di 67 nel caso degli extracomunitari.

Figura 2.3. Composizione percentuale dei rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e tipologia di contratto. II trimestre 2018



[a] La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alle professioni svolte, le qualifiche per le quali si registra nel II trimestre 2018 una considerevole propensione alla contrattualizzazione di forza lavoro straniera, sono quelle prevalentemente afferenti alla dimensione del lavoro operaio e non qualificato (tabella 2.4).

Nel caso della categoria *Braccianti agricoli*, l'incidenza percentuale delle assunzioni rivolte a cittadini UE ed Extra UE sul totale complessivamente rilevato, nel primo caso sfiora il 28% e nel secondo supera quota 19%. Tra le professionalità per la quali si osserva un maggior numero di attivazioni che hanno interessato lavoratori stranieri comunitari si rilevano, oltre ai *Braccianti agricoli*, nell'ordine: *Camerieri e professioni assimilate* (10,7%), *Addetti all'assistenza personale* (9,3% del totale), *Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi* (4,8%) e *Collaboratori domestici e professioni assimilate* (4,0%). Nel caso degli extracomunitari il maggior numero di assunzioni, in termini percentuali, ha interessato, oltre ai *Braccianti agricoli*, *Camerieri e professioni assimilate* (8,5 del totale%), *Personale non qualificato nei servizi di ristorazione* (6,3%), *Addetti all'assistenza personale* (5,9%), *Collaboratori domestici e professioni assimilate* (5,5%).

LE TRASFORMAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Nel calcolo totale dei rapporti di lavoro registrati dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie è necessario tener conto anche delle trasformazioni dei contratti a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato[I]. Queste, pertanto, vanno sommate alle attivazioni dirette per ottenere il numero totale di nuovi contratti stabili instaurati nel corso del primo semestre 2018.

Nel periodo sotto osservazione (I e II trimestre 2018), si rilevano complessivamente 209.795 trasformazioni (tabella I) e di queste il 18,0% ha interessato lavoratori stranieri. Il numero più alto di contratti trasformati che hanno interessato cittadini extracomunitari e comunitari si ravvisa nel settore *Altri Servizi* (22.197 unità nel primi due trimestri); segue l'*Industria in senso stretto* (7.378 unità).

Tabella I. Rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a.). I e II trim. 2018

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I trimestre 2018				II trimestre 2018			
	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
Agricoltura	725	74	194	993	774	70	237	**1.081**
Industria in senso stretto	18.255	1.049	2.549	21.853	19.140	1.040	2.740	**22.920**
Costruzioni	6.723	726	1.463	8.912	8.052	837	1.766	**10.655**
Commercio e riparazioni	15.713	373	1.065	17.151	14.974	352	1.024	**16.350**
Altri Servizi	42.529	3.162	7.584	53.275	45.154	3.332	8.119	**56.605**
Totale	**83.945**	**5.384**	**12.855**	**102.184**	**88.094**	**5.631**	**13.886**	**107.611**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alla distribuzione territoriale, nelle ripartizioni settentrionali la quota di rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati e con contraente un cittadino straniero, supera i 20 punti percentuali ovvero su 100 trasformazioni 22 nel Nord Ovest e 21,4 nel Nord Est hanno interessato lavoratori stranieri (tabella II).

Tabella II. Rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato per ripartizione geografica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a.). I e II trim. 2018

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	I trimestre 2018				II trimestre 2018			
	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
Nord Ovest	25.567	1.744	5.461	32.772	27.035	1.914	5.748	**34.697**
Nord Est	21.291	1.853	3.903	27.047	22.707	1.932	4.296	**28.935**
Centro	15.378	1.273	2.424	19.075	15.229	1.245	2.564	**19.038**
Mezzogiorno	21.695	513	1.063	23.271	23.100	538	1.268	**24.906**
Totale [(a)]	**83.945**	**5.384**	**12.855**	**102.184**	**88.094**	**5.631**	**13.886**	**107.611**

[(a)] Il Totale è comprensivo degli N.D.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

[I] Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato. Nel presente rapporto sono presi in esame le sole trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. L'obbligo di comunicazione della trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato permane per i contratti in essere alla data di entrata in vigore del T.U. (25 ottobre 2011). I contratti di apprendistato instaurati secondo il T.U. non sono soggetti alla comunicazione di trasformazione.

Tabella 2.4. Rapporti di lavoro attivati per cittadinanza del lavoratore interessato e prime 20 qualifiche professionali per numerosità (v.a. e %). II trim. 2018

QUALIFICHE PROFESSIONALI	V.a.	Comp.%
UE		
Braccianti agricoli	55.385	*27,7*
Camerieri e professioni assimilate	21.404	*10,7*
Addetti all'assistenza personale	18.600	*9,3*
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	9.693	*4,8*
Collaboratori domestici e professioni assimilate	7.999	*4,0*
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	5.793	*2,9*
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	5.636	*2,8*
Cuochi in alberghi e ristoranti	4.598	*2,3*
Baristi e professioni assimilate	4.372	*2,2*
Conduttori di mezzi pesanti e camion	4.152	*2,1*
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	4.131	*2,1*
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	3.696	*1,8*
Commessi delle vendite al minuto	2.874	*1,4*
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	2.798	*1,4*
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	1.676	*0,8*
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	1.656	*0,8*
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	1.616	*0,8*
Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste	1.586	*0,8*
Marinai di coperta	1.559	*0,8*
Montatori di carpenteria metallica	1.516	*0,8*
Altre professioni	*39.543*	*19,7*
Totale	**200.283**	***100,0***
Extra UE		
Braccianti agricoli	76.647	*19,3*
Camerieri e professioni assimilate	33.750	*8,5*
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	24.999	*6,3*
Addetti all'assistenza personale	23.509	*5,9*
Collaboratori domestici e professioni assimilate	21.962	*5,5*
Cuochi in alberghi e ristoranti	18.599	*4,7*
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	16.135	*4,1*
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	12.303	*3,1*
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	11.784	*3,0*
Commessi delle vendite al minuto	11.380	*2,9*
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	11.283	*2,8*
Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	8.862	*2,2*
Baristi e professioni assimilate	7.043	*1,8*
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	5.141	*1,3*
Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	4.933	*1,2*
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	4.512	*1,1*
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	4.312	*1,1*
Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	4.270	*1,1*
Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste	3.867	*1,0*
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	3.706	*0,9*
Altre professioni	88.348	*22,2*
Totale	**397.345**	**100,0**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Riconducendo ad unità le principali evidenze sin qui illustrate, i dati delle Comunicazioni Obbligatorie del II trimestre 2018 ci consegnano un'evoluzione delle attivazioni di lavoro di personale comunitario ed extracomunitario non sincronica: a fronte di una netta crescita delle assunzioni dei cittadini Extra UE in tutti i settori e in tutte le ripartizioni geografiche, si rileva, infatti, una contrazione pressoché generalizzata del numero di contrattualizzazioni che hanno interessato gli UE.

2.2. I rapporti di lavoro cessati

All'incremento complessivo delle attivazioni si accompagna una contestuale crescita del numero dei contratti cessati, segnale di una maggiore dinamicità complessiva della domanda di lavoro. Infatti, nel II trimestre 2018 sono cessati 474.115 contratti riservati a cittadini stranieri, 44.052 in più rispetto allo stesso trimestre del 2017 (tabelle 2.7 e 2.8).

Tabella 2.7. Rapporti di lavoro cessati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e comp. %). I trim. 2017-II trim. 2018

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	*Italiani*	*UE*	*Extra UE*	*Totale*
	V.a.				*Comp. %*			
I 2017	1.409.787	117.596	216.954	**1.744.337**	80,8	6,7	12,4	**100,0**
II 2017	2.076.589	160.818	269.245	**2.506.652**	82,8	6,4	10,7	**100,0**
III 2017	2.196.463	218.215	341.878	**2.756.556**	79,7	7,9	12,4	**100,0**
IV 2017	2.566.624	239.945	410.456	**3.217.025**	79,8	7,5	12,8	**100,0**
I 2018	1.620.941	121.608	243.127	**1.985.676**	81,6	6,1	12,2	**100,0**
II 2018	2.300.500	165.533	308.582	**2.774.615**	82,9	6,0	11,1	**100,0**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La quota di rapporti di lavoro cessati conosce un incremento, tra il II trimestre 2017 e il II trimestre 2018, di 39.337 unità (pari a +14,6 punti percentuali) nel caso della componente Extra UE, di +4.715 unità (pari a +2,9 punti) nel caso di quella UE e di 223.911 unità (pari a +10,8 punti) nel caso della componente italiana (tabella 2.8).

Tabella 2.8. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro cessati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). I trim. 2017-II trim. 2018

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	*Italiani*	*UE*	*Extra UE*	*Totale*
	V.a.				*V.%*			
I 2017	114.180	4.802	16.007	**134.989**	*8,8*	*4,3*	*8,0*	***8,4***
II 2017	256.295	11.261	38.229	**305.785**	*14,1*	*7,5*	*16,5*	***13,9***
III 2017	363.777	13.381	52.815	**429.973**	*19,8*	*6,5*	*18,3*	***18,5***
IV 2017	210.053	-14.215	39.002	**234.840**	*8,9*	*-5,6*	*10,5*	***7,9***
I 2018	211.154	4.012	26.173	**241.339**	*15,0*	*3,4*	*12,1*	***13,8***
II 2018	223.911	4.715	39.337	**267.963**	*10,8*	*2,9*	*14,6*	***10,7***

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La tabella 2.9 mostra altresì la distribuzione delle cessazioni per durata effettiva dei contratti. In termini percentuali, la quota di rapporti di lavoro cessati della durata non superiore a 30 giorni per i lavoratori UE è

pari al 29,2%. Più bassa la quota di rapporti "brevi" per i cittadini Extra UE, per i quali la percentuale di rapporti di lavoro cessati inferiore ad un mese è pari al 27,9%.

Tabella 2.9. Rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e com. %). II trim. 2018

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Extra UE	Totale stranieri	*UE*	*Extra UE*	*Totale stranieri*
	V.a.			*Comp.%*		
1 mese	48.299	85.969	**134.268**	*29,2*	*27,9*	***28,3***
1 giorno	*9.700*	*22.643*	**32.343**	*5,9*	*7,3*	***6,8***
2-3 giorni	*5.233*	*9.937*	**15.170**	*3,2*	*3,2*	***3,2***
4-30 giorni	*33.366*	*53.389*	**86.755**	*20,2*	*17,3*	***18,3***
2-3 mesi	40.174	67.013	**107.187**	*24,3*	*21,7*	***22,6***
4-12 mesi	52.316	98.105	**150.421**	*31,6*	*31,8*	***31,7***
1 anno e oltre	24.744	57.495	**82.239**	*14,9*	*18,6*	***17,3***
Totale	**165.533**	**308.582**	**474.115**	***100,0***	***100,0***	***100,0***

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Come evidenziato in tabella 2.10, per i contratti che hanno interessato gli extracomunitari la variazione tendenziale è positiva per tutte le classi di durata ed in particolare per le classi pari a 4-*12 mesi* (+18,3%), *1 mese* (+16,4%), e *2-3 mesi* (+15,6%). Con riferimento ai cittadini comunitari, si osserva un decremento tendenziale delle cessazioni solo per le classi di durata *2-3 giorni* (-3,8%) e *2-3 mesi* (-2,4%)

Per quel che riguarda la distribuzione per causale, la preponderanza di assunzioni con tipologia contrattuale a termine fa sì che circa un contratto su due si chiuda per *cessazione al termine* ovvero scadenza del rapporto (tabella 2.11).

Tabella 2.10. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). II trim. 2018/II trim. 2017

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Extra UE	Totale stranieri	*UE*	*Extra UE*	*Totale stranieri*
	V.a.			*V.%*		
1 mese	1.042	12.106	**13.148**	*2,2*	*16,4*	***10,9***
1 giorno	181	2.860	**3.041**	*1,9*	*14,5*	***10,4***
2-3 giorni	-204	614	**410**	*-3,8*	*6,6*	***2,8***
4-30 giorni	1.065	8.632	**9.697**	*3,3*	*19,3*	***12,6***
2-3 mesi	-977	9.036	**8.059**	*-2,4*	*15,6*	***8,1***
4-12 mesi	4.582	15.205	**19.787**	*9,6*	*18,3*	***15,1***
1 anno e oltre	68	2.990	**3.058**	*0,3*	*5,5*	***3,9***
Totale	**4.715**	**39.337**	**44.052**	***2,9***	***14,6***	***10,2***

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Inoltre, nel II trimestre 2018, le cessazioni per *dimissioni* – in crescita – rappresentano, nel caso dei cittadini extracomunitari, il 18,8% del totale contro il 13,9% della componente comunitaria, così come più alta è la quota di licenziamenti tra gli stranieri Extra UE (15,8%) rispetto agli UE (13,5%).

Tabella 2.11. Rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e com. %). II trim. 2018

MOTIVO DI CESSAZIONE	UE	Extra UE	Totale stranieri	*UE*	*Extra UE*	*Totale stranieri*
	V.a.			*Comp.%*		
Cessazione promossa dal datore di lavoro	27.639	63.878	**91.517**	*16,7*	*20,7*	***19,3***
Licenziamento	*22.362*	*48.793*	***71.155***	*13,5*	*15,8*	***15,0***
Cessazione richiesta dal lavoratore	23.112	57.992	**81.104**	*14,0*	*18,8*	***17,1***
Dimissioni	*23.058*	*57.921*	***80.979***	*13,9*	*18,8*	***17,1***
Cessazione al Termine	83.021	150.355	**233.376**	*50,2*	*48,7*	***49,2***
Altre cause	31.761	36.357	**68.118**	*19,2*	*11,8*	***14,4***
Totale	**165.533**	**308.582**	**474.115**	***100,0***	***100,0***	***100,0***

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alle variazioni tendenziali (tabella 2.12), si registra, come detto, un aumento del numero delle dimissioni (+5.238 unità nel caso degli extracomunitari e +1.194 nel caso degli UE), nonché un netta contrazione dei licenziamenti (-1.085 unità) nel caso dei cittadini comunitari e un sostanziale stallo nel caso degli extracomunitari.

Tabella 2.12. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). II trim. 2018/II trim. 2017

MOTIVO DI CESSAZIONE	UE	Extra UE	Totale stranieri	*UE*	*Extra UE*	*Totale stranieri*
	V.a.			*V.%*		
Cessazione promossa dal datore di lavoro	-862	2.027	**1.165**	*-3,0*	*3,3*	***1,3***
Licenziamento	*-1.085*	*133*	***-952***	*-4,6*	*0,3*	***-1,3***
Cessazione richiesta dal lavoratore	1.181	5.211	**6.392**	*5,4*	*9,9*	***8,6***
Dimissioni	*1.194*	*5.238*	***6.432***	*5,5*	*9,9*	***8,6***
Cessazione al Termine	3.385	26.322	**29.707**	*4,3*	*21,2*	***14,6***
Altre cause	1.011	5.777	**6.788**	*3,3*	*18,9*	***11,1***
Totale	**4.715**	**39.337**	**44.052**	***2,9***	***14,6***	***10,2***

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La crescita contestuale di attivazioni e cessazioni, nei primi sei mesi del 2018, evidenzia una sostanziale dinamicità del mercato del lavoro. Inoltre, si rileva un decremento delle assunzioni che hanno interessato i cittadini comunitari, in controtendenza con l'andamento generale. Considerando infine il saldo dei primi sei mesi del 2018, al netto delle trasformazioni, il valore è positivo anche per i cittadini comunitari e pari a +102.554 rapporti di lavoro, a cui si aggiunge un +207.640 fatto registrare dai cittadini non comunitari, per un saldo totale di complessive +310.194 assunzioni.

I TIROCINI EXTRACURRICULARI

Il tirocinio, anche se sottoposto ad obbligo di comunicazione mediante il così detto modello UNILAV, non costituisce un rapporto di lavoro. Dare comunque conto del volume complessivamente registrato di esperienze professionali in tirocinio può arricchire il quadro statistico della domanda di personale con cittadinanza straniera.

Nel II trimestre 2018 i tirocini extracurriculari attivati e registrati dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie sono complessivamente 94.461, il 10,1% in meno rispetto al II trimestre 2017. Di questi, 9.903 (il 10,5% del totale) hanno interessato cittadini extracomunitari e 1.696 comunitari (l'1,8%; tabella I).

Con riferimento alla distribuzione per settore di attività economica, la quota più alta di tirocini destinati alla componente straniera si registra in *Agricoltura,* comparto nel quale su 100 attivazioni circa 42 interessano UE ed Extra UE (tabella II).

Tabella I. Tirocini extracurriculari attivati per settore di attività economica e cittadinanza degli individui interessati (v.a. e %). II trim. 2018

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
Agricoltura	1.157	20	822	**1.999**	57,9	1,0	41,1	**100,0**
Industria in senso stretto	14.644	295	1.757	**16.696**	87,7	1,8	10,5	**100,0**
Costruzioni	3.031	97	467	**3.595**	84,3	2,7	13,0	**100,0**
Commercio e riparazioni	19.854	319	1.284	**21.457**	92,5	1,5	6,0	**100,0**
Altri Servizi	44.176	965	5.573	**50.714**	87,1	1,9	11,0	**100,0**
Totale	**82.862**	**1.696**	**9.903**	**94.461**	**87,7**	**1,8**	**10,5**	**100,0**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Com'è noto i tirocini extracurriculari sono svolti al di fuori di un percorso di studio o di formazione e sono destinati a inoccupati, disoccupati e a giovani che hanno concluso il loro percorso di istruzione o formazione. I dati di tabella II confermano la natura del contratto: più di 8 tirocini su 10, infatti, è destinato a *under 34enni*. In particolare, le attivazioni del II trimestre del 2018 mostrano come, considerando le singole platee, nel caso dei cittadini comunitari ed extracomunitari, più del 50% del totale stimato interessi soggetti molto giovani con età inferiore ai 24 anni, dunque sensibilmente di più di quanto si osservi nel caso degli italiani.

Tabella II. Tirocini extracurriculari attivati per classe d'età e cittadinanza degli individui interessati (v.a. e %). II trim. 2018

CLASSE D'ETA'	Italiani	UE	Extra UE	Totale	Italiani	UE	Extra UE	Totale
	V.a.				Comp. %			
Fino a 24	38.383	865	5.018	**44.266**	46,3	51,0	50,7	**46,9**
Da 25 a 34	33.172	545	3.393	**37.110**	40,0	32,1	34,3	**39,3**
Da 35 a 44	5.308	165	1.037	**6.510**	6,4	9,7	10,5	**6,9**
Da 45 a 54	4.199	98	346	**4.643**	5,1	5,8	3,5	**4,9**
55 e oltre	1.800	23	109	**1.932**	2,2	1,4	1,1	**2,0**
Totale	**82.862**	**1.696**	**9.903**	**94.461**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Rilevante anche la quota di soggetti con età maggiore: ad esempio, la percentuale di *over* 45enni è pari a 7,2 punti per gli UE e a 4,6 punti per gli Extra UE.

2.3 I rapporti di lavoro in somministrazione

Il Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie registra, oltre ai rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato e ai tirocini, anche i contratti in somministrazione attraverso uno specifico modello di comunicazione ad uso delle agenzie private per il lavoro denominato UNISOMM[2]. La specificità di questa comunicazione consiste nell'includere tutte le informazioni relative al contratto che lega il lavoratore all'agenzia di somministrazione, nonché le informazioni relative alla *missione*, ossia all'azienda presso la quale il lavoratore presta la sua attività lavorativa (c.d. ditta utilizzatrice). La somministrazione di lavoro coinvolge tre soggetti (agenzie, lavoratori, impresa), legati da due diverse forme contrattuali:

- ✓ il contratto di lavoro stipulato tra somministratore e lavoratore che può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato;
- ✓ il contratto di somministrazione stipulato tra utilizzatore e somministratore che ha natura commerciale e può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato[3].

In questa sede sono analizzati movimenti di attivazione e cessazione che hanno interessato i rapporti di lavoro stipulati tra lavoratori stranieri e agenzie di somministrazione, e le cosiddette *missioni* che tracciano la destinazione dei rapporti di lavoro in somministrazione, ovvero registrano il settore economico della ditta utilizzatrice. Pertanto, i dati presentati nei paragrafi precedenti e relativi alle assunzioni comunicate mediante il modulo UNILAV, sommati ai dati del lavoro somministrato analizzati nel presente paragrafo, costituiscono l'insieme della domanda di lavoro che interessa i cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano.

2.3.1 Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro in somministrazione

Nel II trimestre 2018 sono stati registrati complessivamente 613.984 rapporti di lavoro attivati in somministrazione, di cui 111.535 hanno interessato lavoratori stranieri (27.046 comunitari e 84.489 extracomunitari), il 18,2% del totale (tabella 2.13).

Tabella 2.13. Rapporti di lavoro in somministrazione attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). I trim. 2017-II trim. 2018

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	*Italiani*	*UE*	*Extra UE*	*Totale*
	V.a.				*Comp. %*			
I 2017	397.215	24.394	60.509	**482.118**	*82,4*	*5,1*	*12,6*	***100,0***
II 2017	452.836	26.325	72.690	**551.851**	*82,1*	*4,8*	*13,2*	***100,0***
III 2017	465.189	27.095	80.800	**573.084**	*81,2*	*4,7*	*14,1*	***100,0***
IV 2017	472.693	24.767	73.125	**570.585**	*82,8*	*4,3*	*12,8*	***100,0***
I 2018	487.068	27.221	79.351	**593.640**	*82,0*	*4,6*	*13,4*	***100,0***
II 2018	502.449	27.046	84.489	**613.984**	*81,8*	*4,4*	*13,8*	***100,0***

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

[2] Per approfondimenti si rimanda a: Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro, *Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2017. Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

[3] Cfr.: *Idem*.

Rispetto al II trimestre del 2017, il numero di assunzioni è in crescita complessivamente dell'11,3% ed in particolare del 16,2% nel caso dei cittadini Extra UE e del 2,7% nel caso degli UE (tabella 2.14).

Tabella 2.14. Variazione tendenziale del numero di rapporti di lavoro in somministrazione attivati per cittadinanza del lavoratore interessato (v.%). I trim. 2017-II trim. 2018

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale
I 2017	*13,2*	*16,2*	*18,4*	***14,0***
II 2017	*21,8*	*17,1*	*29,8*	***22,5***
III 2017	*22,0*	*15,8*	*29,4*	***22,7***
IV 2017	*23,1*	*5,5*	*20,5*	***21,9***
I 2018	*22,6*	*11,6*	*31,1*	***23,1***
II 2018	*11,0*	*2,7*	*16,2*	***11,3***

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La distribuzione percentuale delle attivazioni in somministrazione per classe di età mostra una elevata presenza di *under 35*: in particolare, il 46,1% delle assunzioni degli UE e il 53,3% delle assunzioni degli Extra UE è destinato proprio ai lavoratori più giovani (tabella 2.15).

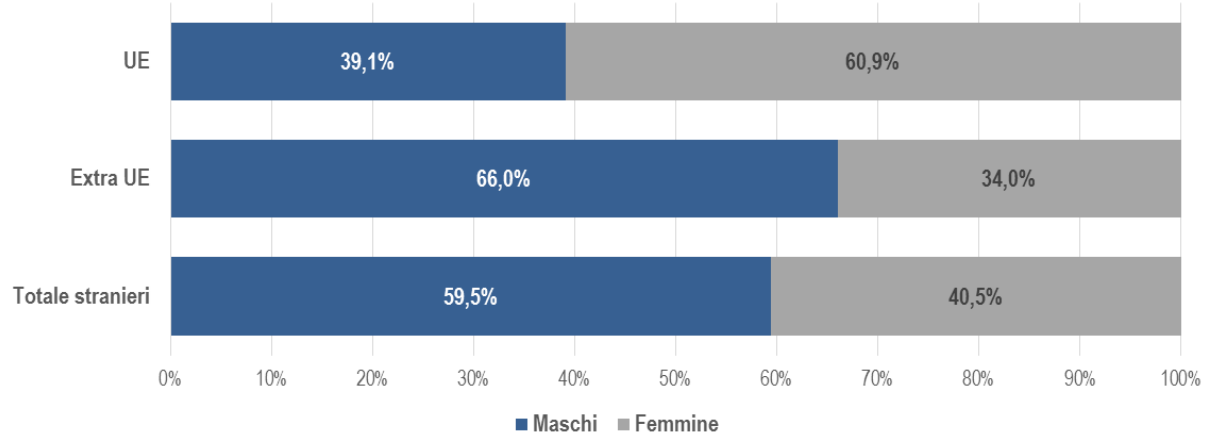
Tabella 2.15. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati per classe d'età e cittadinanza del lavoratore interessato. II trim. 2018

CLASSE D'ETA'	UE	Extra UE	Totale stranieri
Fino a 24	*14,5*	*19,0*	***17,9***
Da 25 a 34	*31,5*	*34,3*	***33,6***
Da 35 a 44	*30,4*	*28,8*	***29,2***
Da 45 a 54	*18,5*	*14,1*	***15,1***
Da 55 a 64	*4,8*	*3,5*	***3,8***
Oltre 65	*0,3*	*0,3*	***0,3***
Totale	***100,0***	***100,0***	***100,0***

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Mediamente poco meno del 60% delle attivazioni interessa lavoratori uomini. Nel caso degli extracomunitari la componente maschile della forza lavoro contrattualizzata si attesta al 66%; di contro, nel caso dei comunitari le proporzioni s'invertono: la componente femminile è maggioritaria e assorbe, infatti, il 60,9% delle attivazioni rilevate (figura 2.4).

Figura 2.4. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione attivati per genere e cittadinanza del lavoratore interessato. II trim. 2018



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Con riferimento alle cessazioni, nel II trimestre 2018 si registrano 589.191 rapporti in somministrazione giunti a conclusione, di cui 26.068 hanno interessato lavoratori comunitari e 80.806 lavoratori extracomunitari (tabella 2.16), rispettivamente in crescita del 2,6% e del 17,3%.

Tabella 2.16. Rapporti di lavoro in somministrazione cessati per cittadinanza del lavoratore interessato e variazione tendenziale (v.a. e %). I trim. 2017-II trim. 2018

TRIMESTRE	Italiani	UE	Extra UE	Totale	*Italiani*	*UE*	*Extra UE*	*Totale*
	V.a.				*Var. % II trim. '18/II trim. '17*			
I 2017	354.082	21.295	54.351	**429.728**	*15,6*	*17,5*	*20,7*	***16,4***
II 2017	433.673	25.409	68.889	**527.971**	*22,1*	*17,9*	*28,2*	***22,7***
III 2017	460.678	25.943	77.935	**564.556**	*21,5*	*13,5*	*28,2*	***22,0***
IV 2017	525.473	28.926	83.127	**637.526**	*23,5*	*9,6*	*23,2*	***22,8***
I 2018	454.018	24.521	72.908	**551.447**	*28,2*	*15,1*	*34,1*	***28,3***
II 2018	482.317	26.068	80.806	**589.191**	*11,2*	*2,6*	*17,3*	***11,6***

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

Tra i motivi di cessazione, anche in ragione della preponderanza della tipologia a tempo determinato tra le forme del lavoro somministrato, la cessazione al termine del contratto – ovvero scadenza – è la causa principale (96,0% del totale delle cessazioni che hanno interessato gli stranieri).

Residuali, pertanto, i motivi legati alle *dimissioni* (3,0% del totale rilevato nel II trimestre del 2018 nel caso degli UE e 2,0% nel caso degli Extra UE) e al *licenziamento* (appena lo 0,3% in un caso e lo 0,2% nell'altro; tabella 2.17).

Tabella 2.17. Rapporti di lavoro in somministrazione cessati per motivo di cessazione e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). II trim. 2018

MOTIVO DI CESSAZIONE	UE		Extra UE		Totale stranieri	
	V.a.	*Comp.%*	V.a.	*Comp.%*	V.a.	*Comp.%*
Cessazione al termine	24.884	*95,5*	77.679	*96,1*	**102.563**	***96,0***
Cessazione promossa dal datore di lavoro	218	*0,8*	717	*0,9*	**935**	***0,9***
Licenziamento	67	*0,3*	164	*0,2*	**231**	***0,2***
Dimissioni	794	*3,0*	1.616	*2,0*	**2.410**	***2,3***
Altre cause[a]	172	*0,7*	794	*1,0*	**966**	***0,9***
Totale	**26.068**	***100,0***	**80.806**	***100,0***	**106.874**	***100,0***

(a) Per "Altre cause" si intende: Altro; Decesso; Modifica del termine inizialmente fissato; Risoluzione consensuale; Pensionamento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La durata dei rapporti cessati in somministrazione che hanno riguardato lavoratori stranieri non supera, nel 77,6% dei casi, i 30 giorni effettivi; in particolare, il 27,5% ha una durata di appena 1 giorno. Solo lo 0,7% dei rapporti cessati supera la soglia dei 12 mesi (1,1% per gli UE e 0,6% per gli Extra UE; tabella 2.18).

Tabella 2.18. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro in somministrazione cessati per classe di durata effettiva e cittadinanza del lavoratore interessato. II trim. 2018

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	UE	Extra UE	Totale stranieri
Fino ad un mese	73,2	79,0	**77,6**
di cui: 1 giorno	*24,1*	*28,6*	***27,5***
2-3 giorni	*12,5*	*13,6*	***13,3***
4-30 giorni	*36,6*	*36,8*	***36,7***
2-3 mesi	15,9	13,1	**13,7**
4-12 mesi	9,9	7,3	**8,0**
Oltre 1 anno	1,1	0,6	**0,7**
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

2.3.2 Attivazioni e cessazioni delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione

In ragione del fatto che il numero di attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro in somministrazione è molto vicino a quello delle missioni – giacché ad ogni missione corrisponde sostanzialmente un rapporto in somministrazione – per le evidenze relative alle distribuzioni per classi d'età dei lavoratori interessati, cause di cessazione e durate effettive, ad esempio, vale quanto evidenziato nelle pagine precedenti. Nel caso delle missioni dei rapporti di lavoro in somministrazione, la dimensione di analisi di maggior interesse è quella settoriale, ovvero l'articolazione dei rapporti in somministrazione per comparto produttivo.

La tabella 2.19 mostra i settori che maggiormente ricorrono alle missioni in somministrazione. A fronte di un volume totale di 618.079 missioni attivate nel II trimestre 2018, 112.540 unità hanno riguardato lavoratori somministrati stranieri (27.469 relative a cittadini UE e 85.071 ad Extra UE).

Di questa sub-popolazione di missioni, 41.468 unità si concentrano nell'*Industria in senso stretto*, il 6,2% in più di quanto registrato nel II trimestre 2017. Il comparto dei *Servizi* ne assorbe 58.825 unità, con un incremento del 18,2%.

Tabella 2.19. Missioni attivate di rapporti di lavoro in somministrazione per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). II trim. 2018

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	V.a.			Var. % II trim. '18/II trim. '17		
	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
Agricoltura	321	1.209	**1.530**	*-7,2*	*16,7*	***10,7***
Industria in senso stretto	10.696	30.772	**41.468**	*-0,8*	*8,9*	***6,2***
Costruzioni	749	1.704	**2.453**	*-1,1*	*14,7*	***9,4***
Commercio e riparazioni	1.950	6.314	**8.264**	*12,4*	*11,3*	***11,6***
Servizi	13.753	45.072	**58.825**	*6,2*	*22,4*	***18,2***
Totale	**27.469**	**85.071**	**112.540**	***3,4***	***16,1***	***12,7***

(a) Lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

A fronte di un volume, come si è visto, di missioni attivate che hanno interessato lavoratori stranieri, pari a circa 112 mila unità circa, nel II trimestre 2018 se ne registrano 107.503 cessate, con un incremento, rispetto ai 12 mesi precedenti, pari a 13,1 punti percentuali (tabella 2.20).

Tabella 2.20. Missioni cessate di rapporti di lavoro in somministrazione per settore di attività economica e cittadinanza del lavoratore interessato (v.a. e %). II trim. 2018

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	V.a.			Var. % II trim. '18/II trim. '17		
	UE	Extra UE	Totale stranieri	UE	Extra UE	Totale stranieri
Agricoltura	303	948	**1.251**	*-1,0*	*11,5*	***8,2***
Industria in senso stretto	10.455	29.523	**39.978**	*-0,9*	*9,1*	***6,3***
Costruzioni	709	1.610	**2.319**	*-6,0*	*18,8*	***10,0***
Commercio e riparazioni	1.906	6.012	**7.918**	*12,2*	*11,2*	***11,5***
Servizi	13.026	43.011	**56.037**	*5,3*	*24,1*	***19,1***
Totale	**26.399**	**81.104**	**107.503**	***2,8***	***17,0***	***13,1***

(a) Lavoratori nati all'estero e di cittadinanza non italiana

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie

La disaggregazione per settore è pressoché speculare a quella osservata nel caso delle missioni attivate; laddove più consistente è la concentrazione del numero di attivazioni dei cittadini stranieri, altresì elevato è il volume delle cessazioni.

Nota metodologica

Le fonti di dati utilizzate sono due e segnatamente: Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro (RCFL) di Istat; SISCO (Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS.

Il Capitolo 1 è stato redatto utilizzando dati campionari di fonte Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro (RCFL) di Istat. La Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro (RCFL), che come noto è un'indagine condotta su un campione trimestrale di circa 180mila individui residenti iscritti preso le liste anagrafiche comunali, fornisce una serie di indicatori *standard* comparabili a livello internazionale nonché informazioni in particolar modo sugli occupati, dunque sull'offerta di lavoro. In quest'ultimo caso, l'indagine Istat è nella condizione di stimare il c.d. *stock* di lavoratori, fornendo altresì informazioni sulle principali caratteristiche contrattuali, settoriali, territoriali nonché socio anagrafiche. La RCFL di Istat non rileva però informazioni sugli stranieri in possesso del solo permesso di soggiorno, nonché sui così detti "irregolari". Ciò significa che l'universo di osservazione riguarda solo la parte regolare della popolazione straniera iscritta alle liste anagrafiche comunali, non potendo rientrare nell'indagine di Istat la quota di cittadini non regolarmente presenti o, seppur regolari, non residenti nel territorio italiano.

Con riferimento al Capitolo 2, sono stati utilizzati dati amministrativi di fonte SISCO (Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. SISCO gestisce il flusso informativo di dati amministrativi che, attraverso i sistemi periferici di competenza regionale delegati alla raccolta dei dati, giungono ad un nodo di coordinamento nazionale. Il Sistema raccoglie i dati sui flussi occupazionali relativi ai rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente[4] che interessano cittadini italiani e stranieri anche solo temporaneamente presenti nel Paese, in possesso di regolare permesso di soggiorno (lavoro stagionale). Il Sistema non registra i rapporti di lavoro delle forze armate e quelli che interessano le figure apicali quali, ad esempio, presidenti e amministratori delegati di società pubbliche e private.

I dati utilizzati riportano un *set* di statistiche limitatamente alle informazioni presenti nei modelli Unificato LAV. L'universo di riferimento esclude tutti i rapporti di lavoro che coinvolgono i soggetti iscritti alle liste della Gente di Mare e le informazioni dedotte dalle comunicazioni relative al modulo Unificato Variazione Datori Lavoro utilizzato dai datori di lavoro nei casi di variazione della ragione sociale, di trasferimento d'azienda o cessione di ramo o cessione di contratto.

Il paragrafo dedicato a "I rapporti di lavoro in somministrazione", è stato redatto utilizzando i dati riferiti alle informazioni contenute nel modulo Unificato Somm. Il modulo Unificato Somm consente la gestione delle comunicazioni inerenti: a) inizio del rapporto di lavoro non contestuale alla missione; b) inizio contestuale del rapporto di lavoro e della missione; c) proroga del rapporto di lavoro o della missione; d) trasformazione del rapporto di lavoro; e) trasferimento del lavoratore; f) cessazione del rapporto di lavoro o della missione. Nel caso in cui venga instaurato un rapporto di lavoro di somministrazione, in assenza di missione, è comunicata la sola instaurazione del rapporto di lavoro. Nel caso in cui intervengono più tipologie di

[4] Art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L.296/2006.

trasformazione del rapporto di lavoro le stesse devono essere comunicate con l'invio di un modulo per ogni tipologia di trasformazione.

La cessazione del rapporto di lavoro in assenza di missione viene comunicata se il rapporto è a tempo indeterminato o, se a termine, qualora la data di cessazione sia antecedente a quella precedentemente comunicata. Nella presente pubblicazione sono state considerate anche le missioni che rappresentano, nello specifico, l'aggregato di maggiore interesse poiché descrivono la destinazione dei rapporti di lavoro in somministrazione da parte delle aziende utilizzatrici. Nell'analizzare le missioni si è preso in considerazione, come luogo di lavoro, la sede della ditta utilizzatrice, come attivazione l'inizio della missione presso la ditta utilizzatrice, come settore economico quello della ditta utilizzatrice.

Bibliografia

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2015a), *Quinto rapporto annuale. I migranti nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2015b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro dei migranti in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2016a), *Sesto rapporto annuale. I migranti nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2016b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro dei migranti in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2017a), *Settimo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2017b), *Nota semestrale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (2018), *Ottavo rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro (2016), *Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2016. Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro (2017), *Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2017. Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro (2018), *Rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie 2018. Le dinamiche del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma.

Istat (2006), *Gli stranieri nella rilevazione sulle forze di lavoro,* Collana Metodi e norme n. 27 – 2006.

Istat (2016), *Rapporto annuale 2016. La situazione del Paese*, Roma.

Istat (2017), *Rapporto annuale 2017. La situazione del Paese*, Roma.

Istat (2018), *Rapporto annuale 2018. La situazione del Paese*, Roma.

www.anpalservizi.it